

VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO ITTICO DEL 10 FEBBRAIO 2020

Il giorno 10 febbraio 2020, alle ore 18:30 nella sala riunioni Kugy al piano terra della sede di Udine della Regione, in via Sabbadini, 31 si è riunito il Comitato ittico, convocato a norma dell'art. 13, comma 1, della LR 42/2017, con nota inviata via mail in data 06/02/2020.

Sono presenti i seguenti componenti:

Cognome e Nome	Rappresentanza/funzioni	Presente	Assente
1. ZANNIER Stefano	Presidente	Si	
2. AGRIMI Lucio	Guardie giurate volontarie	Si	
3. COCCHI Monia	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	Si	
4. COSOLO Mauro	RAFGV - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche	Si	
5. D'AIETTI Alessandro	Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente	Si	
6. FABRIS Giacomo	Pescatori sportivi	Si	
7. FAIN Ezio	Pescatori sportivi	Si	
8. FATTORI Umberto	RAFGV - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità		Si
9. FRESCHI Sara	RAFGV - Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche	Si	
10. GALLINA Gianalberto	Pescatori sportivi	Si	
11. IACUZZO Romero	Operatori ittici volontari	Si	
12. LIZZI Raffaele	Associazioni ambientaliste		Si
13. LUGNAN Oscar	Pescatori professionali		Si
14. LUIS Daniele	Associazioni dei Consorzi di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia	Si	
15. PICCOLI Dario	Comparto economico settore pesca	Si	
16. PIZZUL Elisabetta	Università Trieste	Si	
17. PROTTI Giovanni	Pescatori sportivi		Si
18. SALVADOR Pierantonio	Associazione Piscicoltori Italiani (API)		Si
19. TULLI Francesca	Università di Udine	Si	
20. VANONE Paolo	Pescatori sportivi	Si	

21. VUAN Antonello	Pescatori sportivi	Sì	
--------------------	--------------------	----	--

Verificata la presenza del quorum costitutivo ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della LR n. 42/2017 il Presidente dà inizio ai lavori seguendo i punti all'ordine del giorno.

Punto 1 all'ordine del giorno: "Approvazione verbale della seduta del 11/11/2019".

Gallina e D'Aietti riferiscono non essere riportati alcuni passaggi chiave della discussione chiedono quindi venga integrato e portato all'approvazione al prossimo comitato.

Punto 2 all'ordine del giorno: "Calendario di pesca sportiva per l'anno 2020".

Il **presidente**, fa alcune puntualizzazioni:

1. Sottolinea come i membri del comitato si debbano attenere ad un comportamento consono al ruolo che ricoprono;
2. Ribadisce ancora come non ci sia un filo diretto tra rappresentanti in comitato e territorio.

Prende la parola **Vanone** che non è d'accordo con la decisione presa sul divieto delle esche siliconiche ovvero escludere tutte le esche siliconiche da tutti gli RPS, decisione tra l'altro presa proprio durante l'unico comitato in cui lui non ha potuto partecipare.

Piccoli, propone modifica di tipologia di pesca non di esca. **Agrimi** e **Gallina** convengono sul fatto che il regolamento non vieta l'utilizzo delle esche siliconiche, il motivo per il quale si vuole limitare certe tipologie di esche è che rischiano di invogliare il pesce ad ingoiare l'esca.

Fain interviene rifacendosi all'intervento del presidente, sottolinea il significato di democrazia, di consiglio e rappresentatività inoltre sottolinea la sua disponibilità ad ascoltare i presidenti di società e pescatori che rappresenta sul territorio. Inoltre ritiene non sia corretto mettere alla discussione un argomento già concordato lo scorso comitato, se un membro non ha potuto partecipare non si può riportare alla discussione tutto.

Vanone conviene che si può usare quest'anno di prova, in quanto il calendario è già stato stampato. **Fabris** rassicura in merito alla tipologia di esche, sostiene sia una tipologia di nicchia motivo per cui queste restrizioni non dovrebbero comunque coinvolgere la massa.

Il **Presidente** propone di utilizzare uno scambio di email per proposte costruttive, in modo tale da arrivare al tavolo di discussione con già una scrematura di argomento. **Agrimi** suggerisce di cominciare a pensare ai settori per il prossimo anno.

Fabris ritiene sia meglio istituire tratti di divieto in cui si vuole proteggere il pesce, in opposizione ai tratti di pesca.

Vanone chiede di salvare le trote dai cormorani a questo punto il **presidente** informa che ha chiesto alla Lombardia, che ha già avuto l'autorizzazione da Ispra di abbattere i cormorani, di avere la documentazione tecnica che ha permesso di supportare la richiesta.

Si discute nuovamente sul Cragno, **Gallina** non vuole cedere 9 km per 3 km, interviene la prof.ssa **Pizzul**, la trota marmorata in zona ciprinicola non ha senso, non è d'accordo di destinare il tratto di Cragno come TRA.

Interviene **Fain** sorpreso del fatto che si ritorni a discutere sull'argomento Cragno, chiede si rispetti il ruolo dei rappresentanti in comitato e dell'impegno preso con il territorio che rappresentano non si possono ritrattare le carte.

Dopo confronto si conclude che il Cragno rimane come era prima.

Il **presidente** porta una richiesta giunta da un'associazione ambientalista per istituire un Biotopo nel torrente Recca, chiede la possibilità di istituire un divieto di pesca in modo tale da rispondere alle richieste dell'associazione senza però attivare tutte le procedure per l'istituzione di un Biotopo, il comitato in totale accordo, acconsente in quanto non è un rio di interesse per la pesca.

Zanetti vuole precisare due punti del calendario che potrebbero trarre in dubbio interpretazione:

1. Propone una interpretazione autentica: nei tratti dei corsi d'acqua a confine con 2 o più collegi come il Fella, Cornino, Arzino si propone di uniformare la misura minima della trota marmorata a 35 cm. Dopo un confronto il comitato esprime opinione favorevole;

2. Si chiarisce che nei tratti TRA individuati nei campi gara il divieto di trattenimento è solo nel corso delle gare.

Fabris interviene chiedendo se da maggio giugno in poi si potranno avere delle gare in caso di autorizzazione positiva, il **Presidente** risponde rifacendosi al documento che deve uscire dal Ministero.

Vanone chiede se le altre regioni stanno violando la legge in merito alla pesca di specie alloctone. Il **presidente** spiega che la norma in Friuli Venezia Giulia è stata impugnata in toto mentre in Veneto la norma è stata impugnata solo in parte.

Vanone chiedendo al Direttore se nel definire i campi gara, siano stati presi in considerazione quelli utilizzati nel passato quindi non solo le canalette ma anche i campi gara in torrenti.

Il **direttore** conferma che si sono valutati tutti fermo restando che per i torrenti saranno fatte delle valutazioni legate alle eventuali restrizioni.

Vuan chiede spiegazioni rispetto alla richiesta di costruire una centralina in campo gara Forni Avoltri sul Degano, andando quindi a compromettere uno dei migliori campi gara. Chiede di fare opposizione per istituire la centralina. Il Direttore si impegna a fornire il verbale della conferenza di servizio.

Agrimi chiede chiarimenti sugli aggiustamenti proposti per il calendario di pesca, **Zanetti** dice che non si procederà a modifiche, in particolare nel tratto TRA che ricade in un sito di Natura 2000 non verranno fatte semine come previsto da normativa, per la modifica del tratto sulla lunghezza del Ledra, **Agrimi** chiede se come vigilanza si può essere flessibili in quel particolare tratto, il Presidente auspica buon senso nell'applicare la normativa.

Constatato che gli argomenti sono stati esauriti, il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20:25

IL Direttore generale
Francesco Minussi



Il Presidente
Stefano Zannier

